



*Nell'Alessandrino*

## Solvay produrrà batterie, piano da 200 milioni

di Mariachiara Giacosa

La Solvay è pronta a investire fino a 200 milioni per realizzare in Piemonte le batterie dell'auto elettrica del futuro, anche quelle che potrebbero servire alla 500e che sarà prodotta a Mirafiori. Ha abbozzato un piano suddiviso in vari step che a regime prevede 150 nuovi posti di lavoro. ● a pagina 11

# Solvay, un piano da 200 milioni per le batterie

Il gruppo incorona Spinetta Marengo come polo principale per la produzione dei sistemi che alimentano le auto elettriche

di Mariachiara Giacosa

La Solvay è pronta a investire fino a 200 milioni per realizzare in Piemonte le batterie dell'auto elettrica. Nell'azienda di Spinetta Marengo che al quel punto sarebbe il principale polo d'Europa per la produzione di componenti per le batterie al litio per i veicoli elettrici di nuova generazione. Un piano suddiviso in vari step che a regime prevede 150 nuovi posti di lavoro. Per ora c'è molto riserbo, ma qualche dettaglio potrebbe emergere in occasione del coordinamento annuale degli stabilimenti italiani della multinazionale belga in programma l'8 e il 9 ottobre. In quella assemblea, i vertici italiani della Solvay Specialty Polymers, potrebbero svelare le proprie carte.

Da mesi infatti sarebbe in corso una competizione tra Alessandria e l'hinterland di Parigi come sede del nuovo polo produttivo. Ora la bilancia sembra propendere decisamente a favore dello stabilimento mandrogno grazie alla partenza

della linea per l'auto elettrica di Fca a Mirafiori e alla possibilità di intercettare, in questo contesto, alcuni contributi pubblici. Si concretizzerebbe insomma il primo tassello di quell'indotto tecnologico e di lavoro attirato in Piemonte dalla scommessa del Lingotto sull'auto pulita. «Se fosse confermato sarebbe davvero una buona notizia per il nostro territorio» dice il sindaco di Alessandria, Gianfranco Cuttica di Revigliasco che nelle prossime settimane ha in programma una visita allo stabilimento insieme al presidente del Piemonte Alberto Cirio. Sarà quello, forse, l'appuntamento organizzato per informare anche l'amministrazione comunale e regionale dell'investimento milionario. L'azienda per ora non si sbilancia. «E' prematuro parlare di investimenti ma è certo il nostro interesse per lo sviluppo di materiali per la mobilità elettrica di nuova generazione – spiega Marco Colarici, country manager di Solvay in Italia – il gruppo è già impegnato nel campo della ricerca per le nuo-

ve batterie al litio e a flusso, e Spinetta è senza dubbio un hub strategico all'interno della rete Solvay».

L'azienda di Spinetta, acquistata dalla multinazionale della Montedison all'inizio degli anni Duemila, è una delle principali fabbriche della provincia: 600 dipendenti, di cui una quarantina di precari. «Sono operai specializzati, con un 70 per cento di diplomati e il 30 di laureati» spiega Marco Gambetta delle Rsu della Cgil che certo vedrebbe di buon occhio l'apertura di un nuovo fronte produttivo che si andrebbe ad aggiungere alle attuali forniture dell'azienda chimica. Dai film e plastiche per gli smartphone, alla componentistica per l'automotive e per l'aerospazio, fino alle gomme vendute in tutto il mondo. «In questi anni Solvay ha fatto consistenti investimenti sugli impianti, sull'organizzazione e sulla sicurezza: oggi lo stabilimento è in grado di ospitare produzioni ad alta tecnologia con ricadute positive per Alessandria e per l'intero comparto chimico» ricorda Gianni di

Gregorio segretario generale Uiltec Alessandria. «Un investimento sulle nuove tecnologie per l'auto nel polo chimico garantirebbe occupazione di lungo periodo» ag-

giunge Roberto Marengo della Femca Cisl provinciale. Anche il sindaco di Alessandria Gianfranco Cuttica di Revigliasco guarda con interesse ai piani di **Solvay**: «L'auto

elettrica è il futuro a cui guarderanno negli prossimi anni tutte le case automobilistiche e la clientela – osserva – Anche il Comune ci crede: abbiamo un'auto a batteria e due autobus con questo tipo di alimentazione».



▲ **Potenziato** Lo stabilimento alessandrino della **Solvay** impiega 600 addetti

## Quattro giorni Il summit con i guru di Techstars alle Ogr

Prende il via oggi il primo Ogr Global Summit, che fino a giovedì riunisce alle Ogr di Torino importanti corporate mentor e investitori del network Techstars, leader nel supporto alla crescita delle startup. Frutto di un'alleanza tra Fondazione Crt, Compagnia di San Paolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center, il summit prevede un confronto su Torino con Jenny Lawton (Techstars), Francesco Profumo (Compagnia), Massimo Lapucci (Crt) e Maurizio Montagnese (Intesa).

